

# Osservatorio Pagamenti digitali

**Innovazione**

## Buoni pasto, così il 75% diventerà elettronico

**A**umentare del 40% la diffusione dei buoni pasto elettronici sul territorio entro il 2016. È l'obiettivo della divisione italiana di Edenred, gruppo proprietario del marchio Ticket Restaurant — nato quasi 50 anni fa per le imprese sprovviste di mensa aziendale — che vende i suoi titoli di servizio in 41 Paesi diversi. Soluzioni, proposte in formato cartaceo e digitale, che in Italia coinvolgono già 57mila aziende, 1,5 milioni di utilizzatori al giorno e una rete di 150 mila esercizi affiliati. E che proprio nella versione elettronica stanno dando i risultati migliori. «Il formato digitale — dice Andrea Keller, amministratore delegato di Edenred Italia — presenta un aumento di circa il 30% all'anno nelle zone urbane, mentre i risultati di quello cartaceo sono piuttosto fermi». Uno scenario in linea con il resto del mondo che avanza verso la digitalizzazione dei pagamenti. «La traslazione dal cartaceo al digitale — prosegue l'ad — sta avvenendo con ritmi molti diversi. Ad esempio, ci sono Paesi totalmente digitalizzati come il Brasile e la Turchia e altri come l'Italia che, anche se sono partiti più lentamente, ora stanno recuperando il divario». Un passaggio sul quale il gruppo punta moltissimo visto che, per potenziare i servizi elettronici in tutto il mondo, ha messo in agenda un investimento triennale da 100 milioni di euro. Con l'obiettivo

globale di portare la diffusione del digitale al 75% dal 58% attuale. «Lavoriamo su un doppio filone — spiega Keller —. Da un lato sull'ampliamento dei servizi legati al welfare aziendale come, per esempio, quelli di tipo sportivo, di baby sitting oppure assistenziale per gli anziani. Che, per permettere alle aziende di rispettare il quadro normativo, con la nostra piattaforma si possono gestire su un portale unico. Dall'altro lato, invece, stiamo potenziando l'offerta dei nostri servizi finanziari. In particolare, le carte prepagate per semplificare le note spese, evitare l'anticipo di contante e le carte di credito aziendali». Investimenti che passano anche per le nuove tecnologie. «Dopo aver lanciato il primo buono pasto elettronico dotato di un software utilizzabile da qualsiasi Pos — dice Keller — negli anni abbiamo potenziato sempre di più i nostri servizi su mobile consentendo la lettura dei buoni pasti sugli smartphone attraverso la tecnologia NFC che ormai ha raggiunto la sua piena maturità». Tecnologie che permettono alle aziende di avere costi più snelli. «Queste soluzioni — conclude — offrono alle imprese la possibilità di abbattere i costi logistici per la gestione dei servizi. In più, possono essere utilizzate anche dalle piccole imprese che non dispongono di tecnologie troppo sofisticate».

CARLOTTA CLERICI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

